

FINALITÀ

Potenziare e sostenere le risorse del territorio (persone, servizi, istituzioni, enti) per favorire diffusione di informazione e conoscenza, attenzione e sensibilità nella logica della condivisione e dello scambio interculturale, in ottica di relazioni tra pari, per garantire a tutti i cittadini senza distinzioni una vita sociale consapevole, solidale ed equa ed una partecipazione attiva nella comunità territoriale

OBIETTIVI GENERALI

- Costruzione di un nuovo senso di cittadinanza attraverso la valorizzazione delle molteplici identità culturali presenti sul territorio
- Valorizzazione del protagonismo (essere soggetti attivi) e della convivenza socioculturale di Istituzioni, operatori, della scuola e dei servizi e non ultimo dei ragazzi e delle famiglie italiane e di immigrati, del territorio

OBIETTIVI OPERATIVI/AZIONI DI PROGETTO

- Individuazione e preparazione di sempre più persone che, a partire dalla propria esperienza e dal proprio vissuto, siano in grado di essere riferimento sul territorio con una partecipazione attiva alla vita sociale (**azioni di progetto 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9**)
- Maggiore informazione e conoscenza dei servizi, approccio più consapevole al loro utilizzo (**azioni di progetto n°1, 6, 7, 8, 9**)
- Individuazione delle eventuali reti informali tra famiglie, già esistenti, con conseguente valorizzazione e formalizzazione per l'attivazione di una rete di reciproco aiuto e scambio (**azioni 1, 6, 7, 8**)
- Coinvolgimento dei ragazzi/giovani in attività che prevedono il raccontarsi e produzioni comuni per un fine comune così da abituarli, in contesto, ad affrontare le situazioni di scambio e di confronto in una dimensione educativa. (**azioni di progetto 2, 3, 4, 5**)

RISULTATI ATTESI

A partire da azioni il più possibile condivise tra persone, operatori e responsabili dei diversi servizi, enti, istituzioni, associazioni dentro la scuola, luogo privilegiato per la rilevazione delle situazioni e dei nodi critici in quanto "crocevia" di incontro tra vari e diversi soggetti, per la fine del triennio progettuale previsto, l'intento è di raggiungere i seguenti risultati:

- *la progressiva crescita dei minori stranieri e delle loro famiglie sul territorio dell'Alto Sebino*
- *la presenza di una nuova consapevolezza circa le sfide, le fatiche e le opportunità relative alla costruzione di nuove identità culturali e nuove forme di coabitazione e convivenza multiculturale per la popolazione immigrata e autoctona;*
- *rafforzare il ruolo cruciale della scuola come crocevia di scambio e progettazione congiunta tra istituzioni, servizi e famiglia per la diffusione sul territorio di nuove opportunità di integrazione socioculturale e di educazione alla cittadinanza*
- *abituarsi alla pratica dell'essere accoglienti e del lasciarsi accogliere, del conoscere e del lasciarsi conoscere.*

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Di seguito viene riportato quanto si vuole attuare suddiviso in azioni relative ad ognuna delle due **aree scelte**:

- **Pratiche dell'accoglienza: Azioni 1** che contiene in modo schematico il numero progressivo e il titolo dell'azione, i risultati attesi e gli indicatori di risultato.
- **Pratiche dell'accoglienza : Azioni 2** che riporta nello schema: numero progressivo e nome dell'azione con la descrizione delle attività, i soggetti attuatori, i beneficiari e i tempi di realizzazione.

Lo **stesso schema** viene utilizzato nella descrizione delle azioni relative all'area

- **Relazione con le famiglie: Azioni 1**
- **Relazione con le famiglie: Azioni 2**

L'intenzione è di:

- Creare collegamento tra alcune azioni
- Mettere in evidenza come gli attuatori possano anche essere destinatari di progetto
- Fare in modo che alcune azioni portino i partecipanti ad agire su altre azioni
- Diffondere i prodotti finali delle azioni che li prevedono.

PRATICHE DELL'ACCOGLIENZA

AZIONI Tabella 1

N° pro gr	TITOLO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI di RISULTATO
1	MEDIAZIONE CULTURALE “Oltre la dimensione della traduzione”	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento degli inserimenti scolastici • Incremento della circolazione di informazioni • Maggiore e migliore conoscenza e interazione tra soggetti di diversa origine • Migliore, coerente, adeguato accesso ai servizi del territorio • Miglioramento della risposte dei servizi alle richieste e ai bisogni degli utenti • Miglioramento della modalità di approccio comunicativo reciproco • Individuazione di figure significative per le collaborazioni tra soggetti 	Indicatori quantitativi: <ul style="list-style-type: none"> • N° richieste • N° interventi realizzati • N° situazioni portate a termine Indicatori qualitativi (da 0 a 10): <ul style="list-style-type: none"> • Urgenza della situazione • Gravità della situazione • Esito dell'intervento • Gradimento dell'intervento espresso da parte dei soggetti coinvolti (famiglia, scuola, servizio, alunno)
2	LABORATORI INTERCULTURALI 1 “Educare alla conoscenza di altri mondi” 2 “Educare alla relazione reciproca” Ne consegue l'azione 3	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento degli inserimenti scolastici • Miglioramento della conoscenza e della capacità di tener conto delle reciproche “culture” • Miglioramento della comunicazione e della relazione reciproca tra pari e tra alunni e docenti • Miglioramento della disponibilità alla cooperazione e al sostegno reciproco 	Indicatori quantitativi: <ul style="list-style-type: none"> • N° richieste • N° interventi realizzati Indicatori qualitativi (da 0 a 10): <ul style="list-style-type: none"> • Positività dell'esito dell'intervento • Gradimento dell'intervento espresso da parte dei soggetti coinvolti (genitori, insegnanti, alunni, altri operatori o soggetti implicati)
3	Conseguente dell'azione 2 laboratorio di tipo 2 CON-VIVERE “Inclusione: racconto condiviso”	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle capacità di lavorare insieme per un fine condiviso • Miglioramento della capacità di organizzarsi sia individualmente che in gruppo • Miglioramento della capacità di destinarsi dei ruoli e di rispettarli • Arricchimento di conoscenze tecniche ed espressive • Realizzazione di un prodotto comune rispettando tutti i passaggi operativi: cortometraggio sul tema dell'azione 	Indicatori quantitativi: <ul style="list-style-type: none"> • numero alunni partecipanti all'inizio del percorso • presenze in itinere • presenze a fine percorso Indicatori qualitativi (da 0 a 10): <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio del grado di partecipazione e coinvolgimento degli alunni nella diverse fasi di progettazione e realizzazione • Valutazione del percorso da parte dei soggetti coinvolti • Gradimento del prodotto finito (cortometraggio) da parte dello spettatore
4	PUNTI di VISTA “Racconto la mia scuola”: Da quando sono arrivato... Da quando sei arrivato...	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della capacità di confrontarsi con l'esperienza dell'altro • Miglioramento della capacità di comprendere il punto di vista dell'altro • Miglioramento della capacità linguistico-espressiva nel raccontare proprie esperienze anche attraverso forme diverse • Miglioramento della capacità di ascolto • Individuazione di alunni possibili tutor di compagni • Produzione di racconti da organizzare in un volume 	Indicatori quantitativi: <ul style="list-style-type: none"> • numero alunni partecipanti all'inizio del percorso • presenze in itinere • presenze a fine percorso Indicatori qualitativi (da 0 a 10): <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio del grado di partecipazione e coinvolgimento degli alunni nella diverse fasi di progettazione e realizzazione • Valutazione del percorso da parte dei soggetti coinvolti • Gradimento del prodotto finito (libro dei racconti)
5	PEER TUTORING: Individuare possibili tutor per i compagni in difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della capacità di comprendere il punto di vista dell'altro • Miglioramento della capacità linguistico-espressiva nel raccontare proprie esperienze anche attraverso forme diverse • Miglioramento della capacità di ascolto • Disponibilità a mettersi in gioco • Disponibilità verso l'altro • Definizione di regole di comportamento nell'aiuto reciproco (protocollo) • Individuazione di alunni possibili tutor per i compagni • Possibilità di accesso a crediti scolastici • Sperimentazione e attuazione dell'esperienza di tutor 	Indicatori quantitativi: <ul style="list-style-type: none"> • numero alunni partecipanti all'inizio del percorso • presenze in itinere • presenze a fine percorso Indicatori qualitativi (da 0 a 10): <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio del grado di partecipazione e coinvolgimento degli alunni nella diverse fasi del percorso • Valutazione del percorso da parte dei soggetti coinvolti • Valutazione dell'esperienza di tutor da parte dei soggetti coinvolti

AZIONI Tabella 2

N° pro gr	TITOLO	ATTIVITA'	SOGGETTI ATTUATORI	BENEFICIARI	TEMPI
1	MEDIAZIONE CULTURALE	<p>Per il triennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione degli interventi con la scuola nei momenti: dell'iscrizione, per la prima accoglienza degli alunni neoarrivati e delle loro famiglie, nella verifica degli apprendimenti pregressi, nella ricostruzione del precedente vissuto scolastico, nella realizzazione della didattica interculturale, per il mantenimento della madre lingua, nei colloqui ordinari e straordinari con le famiglie • Progettazione degli interventi con i Servizi Sociali e con i vari servizi del territorio per gli incontri con le persone che si sono rivolte al servizio • Aggiornamento delle informazioni e condivisione delle procedure di richiesta del servizio di mediazione • Attuazione degli interventi dei mediatori dentro i servizi o con le famiglie • Restituzione ai servizi, da parte dei mediatori, sugli esiti degli interventi. • Coinvolgimento e accompagnamento graduale dei corsisti della formazione di Mediatori Territoriali "I love Alto Sebino" 	<ul style="list-style-type: none"> • Referente dello Sportello Scuola per gli alunni stranieri • Segreteria della cooperativa che fornisce il servizio • Mediatori culturali della Cooperativa che fornisce il servizio • Docenti referenti di Istituto • Docenti coordinatori di classe • Docenti di classe • Personale ATA per l'invio delle richieste • Coordinatore di Ambito Alto Sebino per gli accordi • Operatori dei Servizi Sociali • Gradualmente le persone coinvolte nell'azione "I love Alto Sebino" • Associazione AL GESR (Il Ponte) 	<p>Docenti (referenti, coordinatori e insegnanti di classe); Genitori stranieri; Genitori italiani Studenti stranieri Studenti italiani Personale ATA Assistenti sociali</p>	<p>Intervento su base triennale: Da settembre 2010 Anni scolastici 2010/2011 2011/2012 2012/2013</p>
2	LABORATORI INTERCULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> • Inoltro delle richieste • Progettazione delle attività di laboratorio tra docenti e operatori interculturali della Cooperativa • Valutazione dell'eventuale coinvolgimento di genitori, dei partecipanti a "i love A.S" • Contatto e incontro di progettazione con tutti i soggetti coinvolti • Realizzazione di interventi nelle classi selezionate negli Istituti Scolastici • Realizzazione di interventi nelle classi selezionate • Restituzione e valutazione dell'intervento tra i soggetti coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> • Referente dello Sportello Scuola per gli alunni stranieri (1 x ore?) • Segreteria della cooperativa che fornisce il servizio • Mediatori culturali della Cooperativa che fornisce il servizio • Docenti referenti di Istituto (N x h ?) • Docenti coordinatori di classe (N x h ?) • Docenti di classe • Personale ATA per l'invio delle richieste • Gradualmente le persone coinvolte nell'azione "I love Alto Sebino" • Associazione AL GESR (Il Ponte) (N x h ?) • Graduale coinvolgimento dei genitori italiani e stranieri disponibili a dare il loro contributo culturale al laboratorio (eventualmente partecipanti ai gruppi previsti nelle azioni dedicate a " Family Tutoring ") 	<p><u>ipotesi di due laboratori all'anno per ciascun Istituto scolastico, a scelta di due classi all'anno:</u></p> <p><u>Per lab tipo 1:</u> Scuola Primaria: e/o Scuola secondaria primo grado: classi prime</p> <p><u>Per lab tipo 2:</u> Scuola secondaria primo grado: classi seconde o terze</p>	<p>Intervento su base triennale: Anni scolastici 2010/2011 2011/2012 2012/2013</p>

3	<p>Conseguente dell'azione 2 laboratorio di tipo 2 CON-VIVERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Incontri di progettazione tra operatori "Art'in Scena" e docenti di ciascuna delle quattro classi pilota di ciascun istituto Realizzazione delle attività nelle classi pilota (costruzione narrativa, sceneggiatura, tecniche di ripresa, recitazione) Stesura delle sceneggiature con la consulenza degli operatori di Art'in (registi, operatori video) Realizzazione delle videoriprese Montaggio video e realizzazione finale dei cortometraggi Prima visione del risultato da presentare poi in pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> Operatori di Art'in Scena Docenti delle quattro classi coinvolte Alunni italiani e stranieri (una classe pilota per istituto) Genitori italiani e stranieri AL GESR (Il ponte) Associazioni straniere 	<ul style="list-style-type: none"> Alunni italiani Alunni stranieri Genitori italiani Genitori stranieri 	<p>Intervento su base biennale Anni Scolastici 2011/2012 2012/2013)</p>
4	<p>PUNTI di VISTA Prevista formazione docenti</p>	<p>Scuola Secondaria di Primo Grado Facoltativo Scuola Secondaria Secondo Grado</p> <ul style="list-style-type: none"> Costituzione del gruppo di lavoro di docenti Incontro organizzativo del gruppo con il formatore della Cooperativa per definizione lavori e indicazione alunni partecipienti; avvio del percorso formativo con definizione delle azioni da attuare nelle classi pilota. Due incontri formativi dei docenti con il formatore e progettazione/organizzazione del setting per il lavoro con il gruppo dei ragazzi Attuazione delle attività nelle classi mediante stimoli guida proposti dagli insegnanti finalizzati alla costruzione del racconto autobiografico dell'esperienza scolastica dal momento dell'arrivo in Italia al presente Incontro formativo e di verifica in itinere del lavoro intrapreso nelle classi e definizione del prodotto finale (video e pubblicazione scritta) da presentare alle scuole ed eventualmente in pubblico Conclusione del lavoro nelle classi (4 incontri) Incontro formativo di restituzione dell'esperienza sulle classi con il formatore e chiusura del percorso attuato. 	<ul style="list-style-type: none"> Formatore della Cooperativa Docenti delle classi interessate: <p>per IC: Secondaria 1° CI 2[^], 3[^], (1[^]) o Primaria CI 4[^], 5[^]</p> <p>per Superiori (facoltativo): Biennio/Triennio</p> <ul style="list-style-type: none"> Studenti stranieri Studenti italiani 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti delle classi interessate Studenti stranieri Studenti italiani 	<p>Anni Scolastici 2010/2011 2011/2012 2012/2013</p>

5	PEER TUTORING	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola Secondaria di Secondo Grado (classi del triennio): • Costituzione del gruppo di lavoro: docenti referenti e docenti coordinatori di classe, operatore Cooperativa • Incontro organizzativo con l'operatore della Cooperativa per definire interventi, organizzare gli incontri, individuare i ragazzi partecipanti • Quattro interventi dell'operatore sul gruppo finalizzati ad individuare possibili future figure di riferimento per gli alunni stranieri neoarrivati mediante la proposta di argomenti capaci di stimolare il racconto di sé, le questioni di genere, i rapporti con la famiglia... • Incontro di verifica in itinere con i docenti coinvolti • Conclusione del lavoro con il gruppo di alunni • Incontro di restituzione e chiusura del percorso attuato 	<ul style="list-style-type: none"> • Operatore della Cooperativa • Docenti di riferimento • Studenti delle classi 3, 4, 5 	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti italiani • Studenti stranieri • Studenti seguiti dai tutor per sperimentazione: dipende da quanti studenti partecipanti giungono a fine percorso pronti per l'incarico e da quanti nuovi arrivi nella scuola 	Anni Scolastici 2010/2011 2011/2012 2012/20133
---	---------------	---	--	--	---

COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

AZIONI Tabella 1

N° progr	TITOLO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI di RISULTATO
6	COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di documenti comuni tra le scuole in rete e loro traduzione nelle lingue più significative per le presenze straniere: arabo, albanese, bosniaco/serbo croato, francese (per Senegal), inglese ed eventualmente urdu/indi per Pakistan e India • Maggior chiarezza e trasparenza nella comunicazione • Migliore conoscenza dell'organizzazione scolastica da parte dei genitori immigrati • Migliore consapevolezza nell'uso della modulistica e dei documenti della scuola :regolamento, Piano Offerta Formativa (POF), avvisi ... • Miglioramento nell'efficienza e del rapporto scuola/famiglia • Vantaggio di una modulistica comune a tutte le scuole per eventuali trasferimenti da una scuola all'altra • Maggiore possibilità di circolarità delle informazioni tra genitori della stessa origine residenti in comuni sedi di diverse scuole 	<p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° documenti prodotti • N° documenti tradotti e in quante lingue <p>Indicatori qualitativi (da 0 a 10):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficacia dei documenti tradotti • Monitoraggio della risposta delle famiglie immigrate all'iniziativa rispetto alla conoscenza dei documenti alla consapevolezza d'uso

7	FAMILY TUTORING	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una rete territoriale di mutuo aiuto tra famiglie per es. per accompagnamento/ritiro figli a/ da scuola, esecuzione compiti, accompagnamento presso i servizi, passaggio in macchina .. • Predisposizione condivisa di un protocollo di comportamento che tenga conto anche degli aspetti legali rispetto alla responsabilità • Maggior capacità e possibilità di cooperazione tra le famiglie senza distinzione di nazionalità • Migliore risposta alle esigenze pratiche delle famiglie • Maggiori occasioni di incontro e di relazione 	<p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero iniziale famiglie • Monitoraggio presenze in itinere • Numero finale famiglie • Aumento del numero delle famiglie conosciute <p>Indicatori qualitativi (da 0 a 10):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di conoscenza prima e dopo gli incontri • Monitoraggio delle eventuali occasioni d'incontro anche fuori dal percorso di progetto
8	Impariamo l'Italia®: La scuola pratica per vivere in Italia	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di 5 cicli per anno, di incontri informativi su argomenti di utilità pratica e di convivenza: sanità, diritti sindacali, tasse, raccolta differenziata rifiuti, contratti d'affitto, vivere in condominio ... • Produzione di materiali informativi utili e semplificati per facilitare la comprensione e la comunicazione tra utente e servizi • Accesso più facile e consapevole ai servizi 	<p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero partecipanti agli incontri <p>Indicatori qualitativi (da 0 a 10):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gradimento dei temi trattati • Comprensione del tema trattato
9	I LOVE ALTO SEBINO	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un gruppo di adulti stranieri, formati nell'ambito dell'Approccio Interculturale attraverso progetti precedenti, residenti nell'Alto Sebino e limitrofi, che con il presente percorso possano diventare riferimento per il territorio, per italiani e non • Collaborazioni in alcune azioni di progetto. • Avvio di collaborazioni, gradualmente più numerose ed efficaci con i servizi territoriali 	<p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero iniziale partecipanti • Monitoraggio presenze in itinere • Numero finale partecipanti • Aumento delle collaborazioni <p>Indicatori qualitativi (da 0 a 10):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficacia delle collaborazioni • Disponibilità dei partecipanti
10	AZIONE COMUNE ALLE DUE AREE di INTERVENTO PRESENTAZIONE PUBBLICA	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere il progetto • Comprensione del senso del progetto • Visibilità del progetto • Soddisfazione dei partecipanti • Soddisfazione dei residenti dell'Alto Sebino • Circolarità delle informazioni • Circolarità dei prodotti finali cartacei e non 	<p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero partecipanti a ciascuna delle due presentazioni pubbliche <p>Indicatori qualitativi (da 0 a 10):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gradimento sugli esiti da parte di chi ha lavorato e da parte di chi ha assistito alle presentazioni

AZIONI Tabella 2

N° progr	TITOLO	ATTIVITA'	SOGGETTI ATTUATORI	BENEFICIARI	TEMPI
6	<p>COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro tra tutte le Commissioni Intercultura degli Istituti. • Definizione dei temi di lavoro al fine di produrre una modulistica comune tradotta nelle principali lingue straniere presenti nel territorio e di definire un protocollo di prassi unitario per tutte le scuole dell'ambito (iscrizione, accoglienza, comunicazione con le famiglie, orientamento, valutazione). • Formazione di gruppi misti tra docenti di commissione dei diversi Istituti. • Incontri dei gruppi costituiti per lavoro intorno all'argomento definito. • Restituzione in plenaria dei lavori di ciascun gruppo misto e definizione del formato informatico da produrre per il sito delle scuole e da consegnare alle famiglie. Traduzione dei documenti prodotti da parte dei Mediatori Territoriali che seguiranno il percorso previsto con l'azione "I love Alto Sebino". • Da parte della Cooperativa di Cum Sortis: traduzione dei documenti nelle lingue mancanti, revisione dei documenti tradotti, e consulenza sugli strumenti informativi 	<p>Referenti di Istituto Commissioni Intercultura degli Istituti in rete Operatori Cum Sortis Associazione Al Gesr (il Ponte) Associazioni "Aquila" "ARNI", Centro Culturale Costa Volpino (An Nur) Partecipanti al percorso LOVE ALTO SEBINO"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglie • Scuola 	<p>Intervento su base triennale: Anni scolastici 2010/2011 2011/2012 2012/2013</p>

7	FAMILY TUTORING Formazione famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione del gruppo di lavoro con i rappresentanti dei soggetti attuatori • Individuazione delle famiglie interessate, con il coinvolgimento dei Comitati Genitori, dei genitori rappresentativi negli Istituti, delle Associazioni Straniere, degli Oratori • Presentazione del percorso formativo • Attuazione del percorso formativo con le famiglie interessate • Individuazione delle famiglie tutor • Definizione di un protocollo di comportamento nel rispetto reciproco di chi dà e di chi riceve supporto 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le Associazioni Straniere • Comitati Genitori • Operatori Cum Sortis • Docenti di riferimento di Istituto • Operatori Sociali dell' ambito Alto Sebino • Genitori rappresentativi degli Istituti • Corsisti dell'azione "I love Alto Sebino" • Assistenti sociali Ambito Alto Sebino • CIF Lovere e Costa Volpino • A.V.A.E.Lovere • Oratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglie • Servizi • Scuola • Singole persone • Alunni 	Intervento su base triennale: Anni scolastici 2010/2011 2011/2012 2012/2013
8	Impariamo l'Italia@: La scuola pratica per vivere in Italia	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione con operatori Cum Sortis, • Rappresentanti associazioni straniere e rappresentanti dei servizi territoriali (scuola, servizi sociali) • Realizzazione di cinque cicli per anno su argomenti di utilità pratica (sanità, diritti sindacali, tasse, servizi comunali, raccolta differenziata, servizi sociali, contratti d'affitto...) • Produzione di materiali utili e semplificati destinati ad entrare nell'attività quotidiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperativa di Cum Sortis • Associazione Al Gesr (Il Ponte) • Le altre Associazioni straniere • Ufficio di Piano Comunità Montana Laghi Bergamaschi Ambito Alto Sebino • Servizi Sociali • Dirigenti e operatori scolastici • In base ai temi trattati si inviteranno gli enti territoriali ad hoc (CAF, ASL, Agenzie Interinali Polizia Locale...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Persone straniere residenti • Servizi in genere • La popolazione in generale 	Da marzo a maggio 2011 Da marzo a maggio 2012 Da marzo a maggio 2013
9	I LOVE ALTO SEBINO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, contattare e selezionare le persone interessate • Contattare i servizi territoriali interessati • Costituzione di un gruppo di lavoro con i servizi interessati • Organizzazione e calendarizzazione di incontri formativi sui servizi e sulle loro strutture e organizzazioni • Organizzazione e attuazione di stage dentro 	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperativa di Cum Sortis • Associazione Al Gesr (Il Ponte) • Le altre Associazioni straniere • Ufficio di Piano Comunità Montana Laghi Bergamaschi Ambito Alto Sebino • Servizi Sociali • Dirigenti e operatori scolastici • Altri enti del territorio interessati ad 	<ul style="list-style-type: none"> • Adulti stranieri • Scuole • Servizi • Famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Da novembre 2010 a giugno 2011 • Da settembre 2011 a giugno 2012 • Da settembre 2012 a maggio 2011

		<p>ai servizi con relativa attività di tutoraggio e accompagnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio dell'attività di mediazione culturale sotto la guida di Mediatori Culturali della cooperativa di Cum Sortis • Coinvolgimento in alcune delle attività previste dal progetto (traduzione documenti, attività di laboratorio, impariamo l'Italia@, Family Tutoring)... 	ospitare per il tirocinio (es. amministratori di condomio, comuni, ambulatori medici, ...)		
10	<p>AZIONE COMUNE ALLE DUE AREE di INTERVENTO</p> <p>PRESENTAZIONE PUBBLICA</p>	<p>Organizzazione di due eventi al Cinema Teatro Crystal (Lovere, BG) aperta alle scuole, agli enti e alla cittadinanza con la presentazione dei risultati del lavoro, proiezione dei cortometraggi, discussione e dibattito</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo evento: presentazione progetto alla cittadinanza che parteciperà • Secondo evento: presentazione dei prodotti realizzati con le azioni di progetto: cortometraggi, filmati, libro dei racconti, ... 	Tutti i soggetti della rete di progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i soggetti della rete di progetto • La popolazione che interverrà 	<ul style="list-style-type: none"> • Primo evento: anno scolastico 2010/2011 • Secondo evento: Maggio 2013

L'ATTUALE CONTESTO DI RETE

Ente/Istituzione/Associazione/Altro	Tipo di accordo
Comunità Montana Laghi Bergamaschi ambito Alto Sebino	Delega da parte dei 10 Comuni appartenenti della gestione del progetto
Comuni: Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina e Sovere	Delega alla CMLB ambito Alto Sebino per la gestione del progetto attraverso specifici accordi
Istituto Scolastico Comprensivo Costa Volpino	Protocollo d'intesa con l'Ambito per gli spazi per il corso di Arabo per minori al fine del mantenimento della lingua d'origine. Protocollo d'intesa con l'Ambito e il Centro Culturale Costa Volpino (AN NUR – La Luce) per la gestione del corso di Arabo per minori
Istituto Scolastico Comprensivo Sovere	Protocollo d'intesa con l'Ambito per la gestione dei fondi finalizzati ad incaricare Facilitatori Linguistici per interventi nelle scuole aderenti al progetto
Istituto Scolastico Comprensivo Lovere	Enti in rete non formalizzati con specifici accordi
Istituto Scolastico Comprensivo Tavernola B.sca	
Istituto Superiore "Ivan Piana" Polo Tecnico Lovere	
Istituto Superiore "Decio Celeri" Polo Liceale Lovere	

